

Turismo d'Italia

ORGANO UFFICIALE FEDERALBERGHI



Un'imprevista battuta d'arresto

Anche il mese di agosto, purtroppo, ha fatto segnare per il turismo italiano una imprevista battuta d'arresto, mentre gli stranieri hanno mantenuto invariata la loro quota di domanda rispetto al 2006. Nel dettaglio, gli italiani in vacanza (con almeno 1 pernottamento effettuato fuori casa) in agosto, caratterizzato per giunta da condizioni meteorologiche alterne, sono stati circa 16 milioni rispetto ai 17,7 milioni del 2006. Di essi l'80% è rimasto in Italia mentre il restante 20% ha scelto località estere. Una flessione purtroppo del 10% rispetto all'agosto del 2006, frutto della carenza di liquidità delle famiglie italiane e a un uso sempre più massiccio del pagamento a rate (per acquistare ogni tipologia possibile di beni e servizi) che gravano ormai come un macigno sul bilancio familiare mensile. Gli stranieri, al contrario, hanno confermato la quota dell'agosto del 2006 con circa 3,5 milioni di arrivi. Di essi il 70% ha scelto il mare o i laghi, un 15% la montagna e un restante 15% le località d'arte maggiori e minori. A conferma di un valido rapporto qualità-prezzo delle strutture ricettive avvalorato peraltro dal dato dell'Istat sull'inflazione, che evidenzia come da gennaio a luglio l'indice dei prezzi degli alberghi abbia registrato una crescita dell'1,4% rispetto a un tasso di inflazione nazionale dell'1,6%. Dati, infine, altrettanto negativi arrivano dalle prime proiezioni dell'Osservatorio Turistico-Alberghiero della Federalberghi che nei primi 6 mesi del 2007, infatti, registrerebbe come il numero di pernottamenti alberghieri in Italia sia diminuito del 3,2%. Nel dettaglio dei pernottamenti gli italiani avrebbero soggiornato in albergo per 54,5 milioni di notti, rispetto ai 56,8 milioni di notti del primo semestre 2006 (-4,2%), e gli stranieri avrebbero soggiornato per 50,1 milioni di notti rispetto ai 51,3 milioni di notti del primo semestre 2006 (-2,2%) per un totale di 3,5 milioni di notti in meno. Mentre però per gli stranieri il calo sarebbe facilmente ascrivibile a un assestamento della domanda, che nel 2006 ha raggiunto quote da record storico, per la componente italiana il calo rimarcherebbe l'ennesima conferma di una situazione di malessere e di difficoltà diffusa.



Bernabò Bocca

Presidente Federalberghi-Confturismo

